

Verrà aurora

Vanessa Riitano

Verrà aurora

poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Vanessa Riitano
Tutti i diritti riservati

*A Matteo che vuol chiamarsi Rocco
Ad Aurora che si chiama anche Chiara
A Davide che lo chiamano Ronfo
E a me che vorrei sentirmi chiamare più spesso*

Ho perso la chiave di volta
Ricordo di averla tolta
Dalla toppa della porta
E di averla mal riposta
Con manovra un po' contorta
In divieto -ahimè- di sosta.

01-12-2011

Gira e rigira siamo qua
Più stanchi e convulsi di un anno fa
Più estranei ed avulsi dalla realtà.

Gira e rigira il mondo è sempre quello
Più sporco, ingrassato e monello
Più incerto sul brutto e sul bello.

Gira e rigira il governo è crollato
Chi stava sulla giostra non ne è mai smontato
Chi prima guardava lì sotto è restato.

Gira e rigira il fango è tornato
Lo spread col cavolo che si è abbassato
E al mio mutuo orami ho rinunciato.

Penso sempre a te
anche oggi che chiudiamo gli occhi insieme
anche oggi che ti aspetto per pranzare
anche oggi che sai farmi arrabbiare.

Penso a te come un respiro
che entra ed esce
e mi insegue
ovunque mi giro.

Nei sogni di ogni notte
nei ricordi di ogni ieri
nelle sfide del domani...
sei il filo conduttore
dei miei fragili pensieri,
comun denominatore
di questi giorni strani.

Non ho mai smesso di lottare
e di sbattere le ali
ma fa freddo
e le ali son pesanti,
fa freddo
e la mia linfa non sa scorrere:
si ghiaccia e a tratti brucia
nelle braccia.
Non ho mai smesso di cercare
il guizzo acuto della goccia
fulgida nel sole,
ma questo non è tempo di rugiada
che il gelo ne fa brina.
e l'afa la dirada.

Sublimo il mio dolore
nell'attesa della vita.
Sono gravida di luce
di forme e di colori,
di doni preziosissimi
avvolti sottopelle,
di schegge di universo
e polvere di stelle.

Verrà aurora
E sarà il nostro domani
Verrà nel tiepido calore delle mani
Verrà con il sorriso dentro il cuore
E col tepore dei sogni del mattino.
Ci accoglierà col vagito di un bambino
Che guarda al nuovo mondo con stupore
E chiede di ogni bene tanto, ancora.

Non si sciolgono i nodi delle nubi
Assomigliano a gomitoli grigiastri
Posati sopra il mare senza cura;
scirocco nulla può, non fa paura
aggiunge solo nebbia sopra i dubbi
e con i panni stesi fa disastri.

Se mi chiedi cosa voglio
gli occhi mi si appannano
e la coscienza si confonde.
La tempesta mi appartiene,
 è cosa mia...
Nella testa non ho altro che
 la brama di domande,
le meningi sono come piatti di bilancia
sempre pieni di qualcosa che mi manca.